

4 Maggio 2009

**LICENZIAMENTI DI STATO.
IL GOVERNO INSISTE SULLE DISCRIMINAZIONI E INCOERENZE.**

Mentre il ministro dell'Interno (*Roberto Maroni*), allineandosi agli indirizzi della Comunità europea in materia previdenziale, "*taglia*" i Prefetti del Viminale con anzianità quarantennale, ma solo al compimento dei 65 anni (Il Sole 24 Ore del 23/04/2009), in Senato, il relatore di maggioranza (*Filippo Saltamartini*) presenta una proposta di modifica dell'art. 16 del DDL 1.167¹ con la quale, tra l'altro, fingendo d'ignorare che il Parlamento è già intervenuto sul richiamato art. 72 con l'art. 6 (c. 3) della legge 4 marzo 2009, n. 15,

1. reintroduce transitoriamente solo per il triennio 2009/2011 l'originario parametro dei 40 anni di contribuzione per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, indipendentemente dall'età (*spoysl-sistem* improprio),
2. amplia la categoria dei dirigenti nei cui confronti detta disposizione non trova applicazione, includendovi anche quella dei dirigenti medici responsabili di strutture complesse (*rectius* ex Primari di ASL e di Ospedali),
3. cerca di risolvere *ope legis* le numerosissime contestazioni in itinere prodotte a seguito delle risoluzioni già disposte (*all'attualità esclusivamente dalle Agenzie delle Entrate e del Territorio*), attribuendo efficacia alle "*cessazioni di servizio*" per effetto della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro disposta con riferimento all'art. 72, nel testo vigente alla data del 19 marzo 2009 nonché agli effetti dei preavvisi disposti prima di tale data.

L'emendamento, nella parte in cui tenta una sanatoria dell'attuale contenzioso, è stato "*anticipato*" dall'Agenzia delle Entrate con nota n. 54.882 del 7 aprile 2009 diretta alle "*Direzioni Regionali*"; evidentemente, l'Agenzia delle Entrate ha il "**dono della preveggenza**"!

Applaudiamo alla coerenza della politica governativa che, mentre proclama di volere fissare a 65 anni l'età pensionabile per i pubblici IMPIEGATI (donne e uomini), altri ne licenzia con soli 40 anni di contributi versati.

¹ *Delega al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, nonché misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico, di controversie di lavoro e di ammortizzatori sociali.*

DIRPUBBLICA PROSEGUIRÀ LA PROPRIA AZIONE NELLE SEDI SINDACALI, POLITICHE, GIUDIZIARIE E COMUNITARIE PER CONTRASTARE UNA ATTIVITÀ NON SOLO SCELLERATA E IMPRODUTTIVA MA SOSTANZIALMENTE DISONESTA E INGIUSTA. SE ESISTONO, INFATTI, SOGGETTI CHE SI SONO DIMOSTRATI INUTILI E/O INCAPACI QUESTI VANNI PERSEGUITI INDIVIDUALMENTE E CON LA FORZA E LE GARANZIE DEL DIRITTO MA NON CON AZIONI CHE SONO FORSE ACCETTABILI PER BONIFICHE AGRARIE DI TERRENI INCOLTI MA INCONCEPIBILI COME AZIONI DI UN GOVERNO DEMOCRATICO E COSTITUZIONALE.